

# Luna di pietra (Tangeri 1954)

Luna di Pietra

non ti ascolta più  
magica notte tra le sabbie  
pesci di vetro in un ampolla blu  
rosso scarlatta tra le nuvole  
Notti voraci che si espandono  
indifferenza stanca senza un poi  
strati di noia ascoltando che  
mosche ci ronzano indifferenti a noi  
Mille parole che non si ascoltano  
frasi spezzate nel buio esalano  
occhi di lacrime al sole ridono  
mani che toccano i seni tuoi  
Dentro le foglie non dormi più  
corri sui muri dei cieli d'africa  
dentro un pensiero un circuito elettrico  
gocce di cera sul viso pallido  
Dentro di te nelle tue viscere  
stare con te nel cuore in luce  
contradizioni a mani libere  
contraddizioni così per ridere  
Maschere vuote da ogni immagine  
maschere invocano i sogni degli dei  
parole sputano anime tossiche  
di giorni chimici e rosse sciabole

Denti che mordono le tue palpebre  
fucili neri e rabbia intorno a noi  
denti che mordono le tue palpebre  
muori col cuore pieno di nuvole  
muori col cuore pieno di nuvole  
muori col cuore pieno di nuvole...

*“Ogni felicità  
sta lontana da noi  
si appiattisce in silenzio  
tra le ombre dei boschi.....  
imperdibile eco....  
vola nella farfalla  
nei tuoi occhi si ferma  
ma poi corre lontano ...  
si rifuge in un mondo pigro  
e quasi rovescio  
.....  
nella mia fantasia  
gioca un po con le ombre  
.....  
sul tuo cuore  
riposa.”*

(estratto da “Poesia” di S. Iorfida)

